

galie per tempo nuovo, nel qual numero siano 10 bastarde, *videlicet*:

In Candia, Retimo e la Canea n. 12.

A Nixia 1

Zante e Zefalonia 2

Corfù 2

Cataro 1

Trau e Spalato 1

Sibinico 1

Curzola 1

Lesna 1

Zara 2

Cao d'Istria 1

Brazza 1.

Pago 1

Cherso 1

Ossero 1

Summa 29.

Il resto in questa terra.

Noto. Fu posto, per i consieri, che a una causa ha sier Mafio Agustini ai XX savii, in loco di cazadi se toy 10 di Pregadi e di zonta, *ut in parte*. Presa.

226 Fu posto, in dita parte, che le decime e tanse sono al presente a le Cantinele di governadori, tutte siano ubligate a l'arsenal per armar di le galie justa la forma di la parte mo' presa, nè in altro modo di danari se possi spender che in l'arsenal nostro *ut in parte*

canevi

fostagni

legnami

feramenti.

*Præterea*, ch'el sia electo per scurtinio do provedadori sora l'arsenal con pena, da esser electi di ogni luogo et officio, con l'autorità *juxta* la parte presa, e li provedadori asegni debitori di le Raxon nuove a chi darà robe a l'arsenal.

Fu posto, per li ditti, scriver a li rectori di Candia che debino elezer do zentilhomeni de li, uno nobile o cretense per ogni 100, qual andar debbi sopra l'isola, et a loro spexe per ajutar la Patria in tanto bisogno, fazino 1600 arzieri, et siano electi 20 zentilhomeni per capi *ut in litteris*, et fu presa.

*Di Trevixo, fo letere, di ozi ore 21.* Come ozi alcuni soldati in piazza avia posto una botega a sacco, et esso podestà et provedador andoe li et remedio meglio si potè, et erano di la compagnia *ut in litteris*, et processe perchè non hanno danari da viver; però supplica se li mandi danari.

Fu posto, per li savii, excepto sier Cristofal Moro savio dil Consejo et sier Piero Trun savio a terra ferma, atento che sier Piero Balbi e sier Domenego Trivixan cavalier, procurator, savio dil Consejo è stali assà a Padoa, che a li ditti sia dato licentia et electo il provedador general in Padoa con ducati 80 stando in Padoa, e cavali 8 e do stafieri al mexe, computà il servo et suo famejo, e andando fuori di Padoa ducati 120. Sier Cristofal Moro savio dil Consejo e sier Piero Trun savio a terra ferma voleno, atento la importantia di Padoa, che è bon ne sia tre di Colegio sempre li, che per sorte siano mandati tre di Colegio a star un mexe per uno a spexe di la Signoria nostra, *videlicet* un consier, un savio dil Consejo, un savio a terra ferma. Sier Luca Trun el consier, vol che *pro nunc* se indusi la ditta licentia, e se elezi *de præsentis* uno provedador zeneral in Padoa con li modi, *videlicet* di ogni loco et officio e con pena a refudar, et abbi ducati 100 al mexe etc. Lete le ditte tre opinion, andò in renga sier Cristofal Moro, qual è stato provedador in campo più volte e ultimate a Padoa, et disse non è da butar via danari in provedadori perchè el non bisogna; ma mandar tre di Colegio per consultar quello acade col capitano zeneral, e tocò che disertò come tutti el sà, e con lui non se taia ben, sì che per niun modo vi vol andar s' il sarà electo, et al tempo di bisogno a sue spexe è andato a servir et è stato a Padoa; con altre parole. Andò poi suso sier Polo Valaresso, è di Pregadi, e disse da galioto non . . . . .

226\*

. . . . . Poi parloe sier Luca Trun per la soa opinione, danando quella dil Moro e Trun di mandar a sorte; tocherà a sier Alvise Grimani consier che non ha pratica di campo, e convegnirà andar. Comemorò se dia mandar i primi della terra in tanto bisogno; disse sier Alvixe Foscarini dottor, procurator, fo mandato più volte provedador in campo, e altri; et fè bona renga. Et parlò poi sier Andrea Griti procurator, savio dil Consejo, per la opinion di savii, che è di dar licentia a li savii perchè stando più mança di reputation, et elezer uno provedador, etc. Parlò sier Alvise di Prioli savio a terra ferma, qual disse aver un modo di proveder a Padoa e mandar zentilhomeni, che mandando si conserverà Padoa e non provedadori, e fè lezer una soa opinion, che quelli sarano electi in li officii vadino con tanti omni per uno *ut in parte*; una cossa longa e pericolosa, perchè se non li richi potrà aver officii *etiam* di Pregadi e zonta. Poi parlò sier Antonio Condulmer e fo bella renga, e ricordò a li consieri meteseno elezer zentilhomeni qui con ducati 10 per